

**Lavoro.** Calo dell'8% a novembre rispetto al 2009 - In corsa straordinaria e deroga

# Giù la cassa integrazione, primo stop da inizio crisi

## Sacconi: industria in ripresa ma i problemi restano

**Cristina Casadei**

■ Cassa integrazione, si cambia. È la prima volta dall'inizio della crisi che il confronto dei dati degli ammortizzatori sociali anno su anno dà un risultato nettamente positivo. In novembre, le ore autorizzate di cassa integrazione sono diminuite rispetto allo stesso mese del 2009 dell'8%, mentre rispetto a ottobre dello stesso anno è stato registrato un calo a due cifre: -10 per cento. «È una frenata forse inattesa per le dimensioni - commenta il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua - ma che era stata anticipata, attraverso alcuni segnali più deboli, da maggio, quando il valore delle autorizzazioni ha cominciato a diminuire».

Per il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, «la decisa riduzione nell'impiego della cassa integrazione, dell'indennità di disoccupazione come della mobilità confermano la ripresa soprattutto nell'industria». Secondo Sacconi però «i problemi non sono finiti perché sono in atto trasformazioni negli assetti proprietari o produttivi di molte società con conseguenze sull'occupazione, come testimoniano i tavoli ministeriali attraverso i quali si indi-

viduano spesso soluzioni concordate con le parti per la continuità produttiva e occupazionale».

Nel dettaglio, in novembre, l'Inps ha autorizzato 90,7 milioni di ore di cig: in ottobre erano stati 100,8 milioni, 98,6 a novembre del 2009. Considerando il dato congiunturale la flessione è generalizzata: la cassa integrazione or-

### LE REAZIONI

Santini (Cisl): «Un dato da verificare nei prossimi mesi»  
Fammoni (Cgil): «Solo un effetto legato all'esaurirsi della dotazione di ordinaria»

dinaria si è fermata a 20,8 milioni (-12,7% rispetto a ottobre), la straordinaria a 38,9 milioni (-8,6%), gli ammortizzatori in deroga sono stati poco meno di 31 milioni (-9,9%). È invece negativo il dato tendenziale per cassa straordinaria e in deroga, in crescita rispetto al novembre 2009, rispettivamente del 36,1% e del 56,6 per cento.

Considerando i settori è nell'industria che si registra il maggior calo degli interventi ordinari (-64,3%) rispetto allo stes-

so mese dell'anno precedente. La forte diminuzione è anche nel periodo gennaio-novembre rispetto agli stessi undici mesi del 2009: -44,4 per cento.

Al calo della cig si accompagna quello delle domande di disoccupazione e di mobilità. In ottobre le domande di disoccupazione sono state 128mila, il 3,2% rispetto alle 133mila del 2009. Le domande di mobilità sono invece passate da circa 7.900 nell'ottobre 2009 a meno di 6.500 nello stesso mese del 2010 (-18,2%).

Se novembre sia il mese d'inizio del cambio di tendenza tanto atteso, saranno i prossimi mesi a dirlo, confermando o no il calo del ricorso alla cig. Probabilmente «si va profilando un assottigliamento su livelli meno elevati di cassa integrazione, ma lo si potrà verificare con più certezza solo se la diminuzione continuerà nei mesi successivi», sostiene il segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini. Intanto Guglielmo Loy segretario confederale della Uil afferma che «è importante rafforzare gli strumenti, a partire dall'apprendistato, che incentivano le imprese ad assumere, soprattutto nelle aree più deboli del paese, con politiche formative sempre più finalizzate

ad accrescere le conoscenze di base dei lavoratori». «Resta necessario rifinanziare e flessibilizzare gli ammortizzatori sociali, ma lo sforzo maggiore - aggiunge Santini - va indirizzato al riassorbimento dei lavoratori in cig, ad esempio attraverso il contratto di solidarietà, nonché attuando politiche di formazione e riqualificazione per un rapido reimpiego.

Diversa l'interpretazione di Fulvio Fammoni, segretario nazionale della Cgil per il quale «il calo della cassa integrazione ordinaria è dovuto al fatto che le aziende hanno finito i periodi a disposizione. E intanto, infatti, cresce la cassa integrazione straordinaria e quella in deroga». Considerando i dati dei primi 11 mesi dell'anno «a novembre si sono raggiunte un miliardo e centosedici milioni di ore di cig autorizzate - calcola Fammoni -. Duecentomilioni di ore in più rispetto al dato finale dello scorso anno. Non solo, dunque, si è ampiamente abbattuto il numero del miliardo di ore, ma la qualità della richiesta, spesso forzatamente per le scelte del governo, peggiora ed arriva all'anticamera dell'espulsione dei lavoratori».



## Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale

Numero di ore per tipologia d'intervento e qualifica del lavoratore

Tipo di intervento e qualifica del lavoratore	NOVEMBRE		Var. % rispetto all'anno precedente
	2009	2010	
<b>CIG Ordinaria</b>	50.265.081	20.814.688	-58,59
Operai	39.403.287	17.077.336	-56,66
Impiegati	10.861.794	3.737.352	-65,59
<b>CIG Straordinaria</b>	28.582.470	38.906.191	+36,12
Operai	19.160.342	28.667.594	+49,62
Impiegati	9.422.128	10.238.597	+8,67
<b>CIG in Deroga</b>	19.792.098	30.984.159	+56,55
Operai	15.721.616	22.761.242	+44,78
Impiegati	4.070.482	8.222.917	+102,01
<b>TOTALE</b>	98.639.649	90.705.038	-8,04
Operai	74.285.245	68.506.172	-7,78
Impiegati	24.354.404	22.198.866	-8,85

Fonte: Inps